



“Accoglietevi gli uni gli altri come Cristo accolse voi” (Rm 15,7)

Sii benedetto, Padre nostro, per la sagra: con la grazia degli inizi,
il desiderio di ritrovarsi e l'avventura dell'accoglienza!

Che la sagra della nostra parrocchia sia in questo periodo dell'anno non è una semplice “casualità”: la memoria della Madonna del Rosario che dà il titolo alla nostra festa, viene infatti celebrata ogni anno il 7 ottobre. Tuttavia mi piace pensare che la ragione non sia solo questa. Ottobre segna l'inizio dell'anno pastorale, è il mese nel quale ricominciano le tante attività che animano la nostra parrocchia. Per questo mo-



tivo dunque, poiché si tratta di iniziare, desideriamo farlo con la sagra: mettendoci a

servizio, accogliendo, accompagnando e festeggiando. È il modo nel quale impariamo,

anzitutto noi, a restare (o diventare?) chiesa “in uscita” (per sottolineare questo desiderio di “missionarietà” da martedì 5 a venerdì 8 ottobre la santa Messa della sera sarà celebrata all'aperto, nelle zone “periferiche” del territorio parrocchiale).

Le parole dell'*Evangelii Gaudium*, che qui sotto riportiamo, ci siano di guida nel vivere il tempo della sagra, confidando sempre nel materno aiuto di Maria, madre di Dio e madre nostra.

Evangelii Gaudium di papa Francesco

La Chiesa “in uscita” è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano. “Primerear - prendere l'iniziativa”: vogliate scusarmi per questo neologismo. La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (cfr 1 Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva. Osiamo un po' di più di prendere l'iniziativa! Come conseguenza, la Chiesa sa “coinvolgersi”. Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli. Il Signore si coinvolge e coinvol-

ge i suoi, mettendosi in ginocchio davanti agli altri per lavarli. Ma subito dopo dice ai discepoli: «Sarete beati se farete questo» (Gv 13,17). La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo. Gli evangelizzatori hanno così “odore di pecore” e queste ascoltano la loro voce. Quindi, la comunità evangelizzatrice si dispone ad “accompagnare”. Accompagna l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere. Conosce le lunghe attese e la sopportazione apostolica. L'evangelizzazione usa molta pazienza, ed evita di non tenere conto dei limiti. Fedele al dono del Signore, sa anche “fruttificare”. La comunità evangelizzatrice è sempre at-

tenta ai frutti, perché il Signore la vuole feconda. Si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania. Il seminatore, quando vede spuntare la zizzania in mezzo al grano, non ha reazioni lamentose né allarmiste. Trova il modo per far sì che la Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova, benché apparentemente siano imperfetti o incompiuti. Il discepolo sa offrire la vita intera e giocarla fino al martirio come testimonianza di Gesù Cristo, però il suo sogno non è riempirsi di nemici, ma piuttosto che la Parola venga accolta e manifesti la sua potenza liberatrice e rinnovatrice. Infine, la comunità evangelizzatrice gioiosa sa sempre “festeggiare”. Celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell'evangelizzazione.

(Francesco, *Evangelii Gaudium*, n. 24)

Il Programma

PREPARAZIONE SPIRITUALE

Lunedì 27 settembre

Ore 21 "Il credo" – incontro con p. Paolo Pugliese o.f.m. (convento di Vignola)

Da lunedì 4 ottobre a sabato 9 ottobre

Ore 7,30 Lodi comunitarie in cappella

Lunedì 4 ottobre

Ore 19 Santa Messa di inizio anno scolastico e del mandato a tutti gli operatori pastorali (catechisti, educatori, capi-scout, allenatori,

ministri...)

Ore 21 Lettura continua del vangelo di Matteo (Mt 8,1-13)

Da martedì 5 ottobre a venerdì 8 ottobre

Ore 19 Santa Messa nel quartiere

Giovedì 7 ottobre

Ore 17-18,30 confessioni dei giovani e dei Cresimandi

Venerdì 8 ottobre

Ore 17-18,30 confessioni dei ragazzi del catechismo

Sabato 9 ottobre

Ore 15,30-18 confessioni

Ore 18 Santo Rosario

Ore 18,30 Primi vesperi della Festa della Beata Vergine del Rosario

Ore 19 Celebrazione eucaristica

Domenica 10 ottobre GIORNO DELLA FESTA

Celebrazioni eucaristiche

ore 8:30; 10; 11:30; 19

Ore 17 Santo Rosario

Ore 17,30 Partenza della processione con l'immagine della Beata Vergine del Rosario per le vie Giardini, Pace, Matarelli, Buonarroti, Giardini. Al termine della processione esposizione del Santissimo Sacramento, adorazione e solenne benedizione eucaristica

PER DIVERTIRCI INSIEME...

Sabato 9 e

Domenica 10 ottobre

Nel sottochiesa aperti il mercatino Vintage e la pesca di beneficenza

GASTRONOMIA

Sabato 9 ottobre

Pomeriggio e sera

Ristorante con piatti vari, gnocco e tigelle (anche da asporto) e Stand tirolese con torte e dolci

Domenica 10 ottobre

Pomeriggio e sera

Ristorante, gnocco e tigelle (anche da asporto) e Stand tirolese con torte e dolci

Alcune riflessioni sull'importanza della sua recita, nel mese dedicato alla Madonna

La stagione del Rosario

Ottobre è il mese del rosario. Ma come? Non era maggio? Per risolvere questo e altri interrogativi, che spesso a noi sacerdoti capita di sentirci rivolgere, ecco tre brevi riflessioni.

Preghiera dei poveri

La preghiera del rosario è la preghiera dei poveri, che non hanno tante parole da dire e allora si limitano a ripetere le stesse, poche e semplici espressioni per manifestare a Dio, per mezzo di Maria, i propri desideri e le proprie domande. È così che tanti anni fa ho sentito spiegare la preghiera del rosario da un sacerdote. L'ho ritenuta una spiegazione molto ragionevole e condivisibile, conside-

rato il fatto che tante volte ci si trova a voler pregare, ma a non sapere come farlo e si riscopre di essere poveri di parole. Il rosario è un dono che la tradizione della Chiesa ci fa per aiutarci a mettere in pratica il desiderio di avere qualcosa da dire al Signore.

Distrazioni consentite

Durante la preghiera del rosario capita di distrarsi, ma questo non deve preoccuparci troppo. Accade a tutti quotidianamente di perdere l'attenzione mentre si svolgono compiti importanti: guidare la macchina, accudire una persona malata, giocare con un figlio piccolo... in questi come in altri casi è più che probabile che a un certo pun-

to i pensieri si distaccano da quello che stiamo facendo e percorrano strade alternative, ma non per questo stiamo necessariamente svolgendo peggio le nostre azioni quotidiane. Sarebbe dunque quanto meno sorprendente se le distrazioni non intervenissero anche durante una preghiera ripetitiva come quella del rosario! È sempre possibile "includere" le distrazioni nella preghiera: ciò che viene in mente durante il rosario può essere un motivo in più per cui continuare a pregare.

Invocata la Vergine

Ottobre da dove salta fuori? Il giorno preciso in cui si fa memoria della Vergine del rosario, a cui è intitolata la sagra della nostra parrocchia, è il 7 ottobre, anniversario della vittoria dell'occidente cristiano sull'Impero ottomano nella battaglia di Lepanto (7 ottobre 1571), ottenuta, secondo san Pio V, per l'intercessione della Madonna invocata

con il rosario. Questo pone qualche problema alle nostre coscienze di cristiani del ventesimo secolo, giustamente abituati a stigmatizzare i comportamenti guerrafondai della Chiesa di altri tempi. D'altra parte, però, le nostre coscienze sono oggi cristiane anche grazie a qualche battaglia (seppur, secondo gli storici, quella di Lepanto non sembra essere stata realmente determinante in questo senso). In questo mese di ottobre possiamo pregare il rosario chiedendo, fra tutto il resto, anche il dono della pace, ma è interessante che proprio la preghiera del rosario, a volte considerata "poco attuale", ci aiuti a ricordare che il nostro presente è frutto di un passato articolato, non sempre di facile interpretazione: Maria ci accompagni nel cammino per essere cristianamente incisivi nel nostro presente, a vantaggio del futuro di tutti.

Don Federico

Un itinerario proposto da papa Francesco in vista del Giubileo del 2025

Sinodo di cinque anni

Papa Francesco ha chiesto alla Chiesa italiana di iniziare un percorso "sinodale" nazionale, di 5 anni di cammino, fino al Giubileo del 2025.

Scopo del Sinodo: "Annunciare il Vangelo in un tempo di rinascita. Riscoprire la partecipazione di tutti, rigenerando le relazioni, ricreando i rapporti, con

la voglia di uscire e recuperare la vita sociale. Rendere più facile l'annuncio del Vangelo e la testimonianza della carità cristiana, così da poter comunicare Gesù".

Si chiede la corresponsabilità di tutti e la preghiera.

Il cammino sinodale – per p. Francesco – più che un Sinodo è un itinerario in cui si deve cominciare da temi concreti di vita: solitudini esistenziali delle persone

- mancanza di lavoro (è un diritto, basta morti) - educazione dei figli, dei giovani - la

denatalità, problema urgente. Il percorso: ascoltare la

gente, le famiglie, confrontarsi non tanto sulla riorganizzazione delle strutture ecclesiali ma fare un cammino di condivisione che parta dai problemi e dalle sollecitazioni delle persone; confrontarsi sulla missione della

Chiesa nei luoghi di vita, che sono: il lavoro, la sanità, la scuola, la politica, la cultura. "La fede si accresce se viene raccontata e condivisa", dando testimonianze, non teorie, tenendo le buone relazioni. La fede deve essere "incarnata" nel concreto della vita; deve poi emergere quello che si vive, si sceglie, si compie...

Si deve cominciare dal basso, partendo dalle parrocchie, comunità per comunità, diocesi per diocesi; attraverso le conferenze episcopali. Prima tappa, da settembre 2022 a marzo 2023.

Nel 2023 la seconda tappa: dalla periferia al centro, camminando in sintonia con il Sinodo dei vescovi, per tornare al convegno di Firenze.

Il Sinodo sarà inaugurato dal papa il 9-10 ottobre 2021; in diocesi dal vescovo domenica 17 ottobre.

Annunciare il Vangelo in un tempo di rinascita: l'importante è avere sogni e desideri più grandi delle nostre paure. (a cura di Remo F.)

Grazie a chi ha prestato il proprio tempo

Noi e i servizi parrocchiali

La nostra comunità parrocchiale, in occasione della festa di Maria Regina del Santo Rosario, domenica 10 ottobre, sagra parrocchiale, vuole ringraziare tutti coloro che, in questi anni, si sono posti al servizio della nostra Chiesa. Sono tante le persone che hanno svolto varie funzioni e che ora non possono più continuarle per salute, per età avanzata. Sono coloro che, in accordo coi sacerdoti e i diaconi, si sono dedicati ai vari servizi: "Ministeriali", quali i diaconi (ordinati), i lettori, gli accolti (istituiti); "Compiti e servizi" di carità, di aiuto scolastico, di segreteria, di pulizia...

Sono veramente tanti gli uomini e le donne, giovani e anziani, sposati o no, che hanno prestato gratuitamente, con competenza, la loro opera in favore di parrocchiani e anche di famiglie e gruppi.

L'augurio è che ora altre persone, idonee e generose, siano disponibili ad effettuare quei servizi che si riterranno necessari e che verranno suggeriti, per la parrocchia. Tutti coloro che già li svolgono o li svolgeranno, devono cercare di praticarli con amore, indipendentemente dal loro risultato, perché tutto deve concorrere al bene della comunità parrocchiale e "perché in tutto venga glorificato Dio, per mezzo di Gesù Cristo" (1 Pt. 4, 10-11). Mettersi al servizio degli altri, come buoni amministratori. Si legge nella lettera di Pietro "Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio: chi esercita un ufficio lo compia con l'energia ricevuta da Dio" (1 Pt. 4, 10-11).

(a cura di Remo F.)

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Rete mondiale di preghiera del papa

L'Apostolato della Preghiera si propone come esercizio di vita strettamente unita a Gesù, soprattutto attraverso la preghiera per imparare a conoscere la sua volontà ed esercitarla al meglio nella vita di ogni giorno.

Naturalmente questo implica l'azione dello Spirito Santo e la libertà del cuore dell'uomo che cerca instancabilmente quel Sacro a cui aspira per dare un senso alla propria esistenza. La Chiesa, fin dalle origini, trasmette la Parola di Gesù, Parola di Dio incarnata, che svela, pur esprimendosi con il linguaggio umano, la reale presenza del Corpo divino-umano del Figlio di Dio che noi adoriamo nel Sacro Cuore di Gesù. Chi desidera ricevere on line i testi guida per una preghiera comunitaria anche se a distanza, può lasciare la sua mail in ufficio parrocchiale.



Il Sacramento, rimandato due volte a causa della pandemia, ha avuto luogo il 13 marzo

Il Perdono, finalmente



Sabato 13 marzo, 38 bambini si sono accostati per la prima volta al sacramento del Perdono.

È sabato pomeriggio ed eravamo tutti, e dico tutti, molto emozionati (bambini, catechiste e genitori) perché finalmente era arrivato il momento importante per il quale ci eravamo preparati: l'incontro, anzi l'abbraccio con il Padre, nel Sacra-

mento della Riconciliazione. La preparazione a questo sacramento è stata molto sofferta, perché per ben due volte, a causa della pandemia, il sacramento era stato rimandato.

I bambini erano preoccupati e tesi, ma la presenza dei genitori seduti nei banchi con

Prima Comunione in maggio

Siamo come i discepoli durante l'Ultima Cena

Sabato 8 e domenica 9 maggio 2021 hanno ricevuto la Prima Comunione 37 bambini di quarta elementare.

I comunicandi si sono ritrovati nel piazzale tutti eleganti ed emozionati, per raggiungere processionalmente la chiesa, dove c'erano ad aspettarli i loro genitori. La chiesa era in festa, e i bambini, che avevano in mano fiori bianchi, sono stati accolti dal canto degli intervenuti.

Il sacramento della prima comunione rappresenta un passo importantissimo per i bambini, si tratta di un vero incontro con Gesù, il momento speciale in cui entrano in vera comunione con Lui. È stato un momento importante anche per le catechiste che hanno preparato i bambini a questo incontro e che nonostante le difficoltà del periodo sono riuscite con l'aiuto dei genitori e dei sacerdoti ad accompagnarli a questo importante traguardo. I bambini hanno poi ricevuto in regalo il Vangelo, con la raccomandazione che lo tengano a portata di mano in modo da leggerlo spesso.

loro ha fatto tornare i sorrisi sui loro volti. Noi catechiste eravamo forse più emozionate di loro, ma tutto poi è andato senza intoppi, i canti si sono alternati alle preghiere e i bambini sono stati

aiutati a riflettere su se stessi con l'esame di coscienza. I 38 bambini erano divisi in due gruppi, che si sono susseguiti nello stesso pomeriggio a orari diversi (uno alle 15 e uno alle 17). Don Guido

Riconciliazione anche per i bambini della terza elementare

In 40 divisi in due gruppi

Sabato 15 maggio anche 40 bambini di 3ª elementare si sono accostati per la prima volta al sacramento del Perdono.

Il pomeriggio di sabato 15 maggio i bambini di 3ª elementare hanno ricevuto, in parrocchia, il sacramento della Riconciliazione.

Rispettando tutte le norme covid e dividendo i due gruppi in orari differenti, 40 ragazzi hanno potuto ritrovarsi per festeggiare

insieme ai genitori, alle catechiste e al Signore, questo momento speciale. Il tutto, ha acquistato un'importanza maggiore visti gli ultimi due anni passati quasi sempre lontani. I bambini della terza elementare, infatti, hanno iniziato il percorso di catechismo proprio con l'inizio della pandemia e dunque hanno potuto incontrarsi molto poco in questi due anni. Il sacramento della Confessione è stata un'oc-

casione per potersi vedere finalmente tutti insieme e poter respirare un poco di quella normalità alla quale speriamo di ritornare presto. Alcuni bambini, purtroppo, non sono riusciti a partecipare, ma niente paura! Anche per loro ci sarà la possibilità di ricevere la Prima Confessione, sabato 2 ottobre, circondati dalle loro famiglie e dall'amore del Signore.

Elisa Cottafava



e don Federico, posizionati ai due lati dell'altare, hanno confessato i bambini, mentre don Maurizio, in cappella, era pronto ad accogliere i genitori che volevano a loro volta confessarsi. L'argomento che è stato utilizzato nella preparazione, anche durante gli incontri di approfondimento che i bambini hanno avuto con don Guido, è stato Gesù Buon Pastore per far scoprire loro l'amore e la misericordia di un Padre che sempre ci cerca e ci perdona. Ogni bambino, appena finita la sua confessione, ha raggiunto un grande cartellone di Gesù Buon Pastore e vi ha appeso la pecorella che portava il suo nome e aveva preparato durante gli incontri di catechismo, per significare che anche lui era stato trovato da Gesù che lo stringeva tra le sue braccia. È stata una celebrazione serena che ha soddisfatto i bambini, ma anche i genitori presenti.



Prosegue il servizio dei volontari per l'accoglienza delle persone

Gli angeli della Chiesa

La pandemia da Coronavirus che affligge tutto il mondo da ormai un anno e mezzo purtroppo non è ancora conclusa. Fin dai primi giorni la parrocchia si è attrezzata per garantire che le celebrazioni liturgiche si svolgessero in sicurezza e permettere a tutti, anche ai più fragili, di partecipare.

Un grazie sentito va rivolto alla vasta platea di parrocchiani che si sono resi disponibili sia per garantire la trasmissione delle messe in streaming durante il primo lockdown, sia per accogliere in maniera ordinata i fedeli in chiesa a partire da maggio 2020, quando si è potuto tornare a celebrare in presenza. Col passare dei mesi è emerso chiaramente quanto sia preziosa questa presenza, che non vuole essere solo un semplice e freddo "servizio d'ordine", ma che cerca di mettere in contatto le persone e accogliere tutti nella casa del Signore, anche solo scambiando un saluto.

Terminata l'estate l'affluenza durante le messe domenicali è notevolmente aumentata e questo ha reso necessario ripristinare il servizio di accoglienza che si era sospeso a partire da fine giugno. Dal momento che c'è sempre bisogno, chi desiderasse rendersi disponibile per dare una mano può rivolgersi a don Guido e don Federico.

A sinistra in basso il cartello realizzato dai bambini con le pecorelle. Nelle altre foto alcuni dei bambini che hanno ricevuto il Sacramento



COMPORIMENTI DA RISPETTARE IN CHIESA

Partecipare in sicurezza

Ricordiamo alcune semplici regole per prendere parte alle celebrazioni in tutta sicurezza:

- Indossare la mascherina per tutta la durata della celebrazione
- Igienizzare le mani all'ingresso
- Mantenere sempre la distanza di 1 metro
- Sedersi solo nei posti evidenziati
- Occupare dapprima i banchi vicini all'altare per permettere a chi arriva dopo di sistemarsi senza dover attraversare la chiesa
- Evitare di spostarsi da un banco all'altro
- La comunione si riceve solo sulle mani. La mascherina si abbassa solo dopo aver ricevuto la particola ed essersi spostati di lato, dopodiché va subito rialzata
- Per ricevere la comunione ci si incolonna nelle corsie laterali intermedie e si torna al posto dalla corsia centrale o da quelle laterali più esterne (vicino ai muri)
- Evitare di partecipare alla Messa in presenza di febbre o sintomi respiratori

Un breve resoconto dei temi trattati nell'incontro del 6 settembre

Un futuro di comunione, fiducia e responsabilità

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati. (Atti 2, 42-48).

Con l'ascolto di questo brano degli Atti ed il commento da parte di don Guido, lunedì 6 settembre si è aperto l'incontro del Consiglio Pastorale della parrocchia. In questi pochi versetti, Luca pare descrivere una comunità ideale piuttosto che volerci fornire una fotografia precisa del primo gruppo dei discepoli di Cristo. Per noi cristiani del XXI secolo si tratta di uno sguardo gettato già nella direzione della Gerusalemme celeste, non tanto di una descrizione retrospettiva di un passato mitico ed irraggiungibile. Come ogni ideale, l'immagine di questa comunità presenta una potenzialità ed un limite: la prima consiste nel tracciare una meta, una

In Consiglio Si è parlato della sagra, di affari economici e dell'anno pastorale

strada, nel fornire una direzione verso cui ogni comunità cristiana, anche la nostra, è chiamata a incamminarsi; il secondo risiede nell'impossibilità di potervi aderire in pieno, nella consapevolezza che i limiti intrinseci della nostra condizione umana ci terranno sempre e comunque qualche passo indietro. Ma è proprio in questa consapevolezza che risiede anche la bellezza di una comunità: il sapersi sempre in cammino, mai arrivata, in continua apertura progettuale verso il futuro, con l'obiettivo di vivere in modo sempre più vero quei rapporti di comunione che non permettono a nessuno di sentirsi escluso e marginalizzato, al di là delle proprie convinzioni e delle proprie idee.

Lo sguardo sul prossimo futuro è stato proprio al centro degli argomenti trattati in sede di Consiglio.

Come primo punto ci siamo confrontati su come poter organizzare le giornate di sagra che si terrà il 9 e 10 ottobre. In questo particolare periodo storico la necessità è quella di preservare un approccio di comunione per permettere a tutti, veramente a tutti, di poter partecipare, ma altresì quella di ottemperare alle norme che lo Stato e la Chiesa hanno stabilito per salvaguardare la salute di

ciascuno. Come già accaduto l'anno scorso, tutte le attività saranno svolte e proposte in sicurezza e nessuno ne sarà escluso. Sul piano liturgico si valorizzerà la preghiera del S. Rosario, ricordando che la nostra Sagra è proprio in onore di Maria, Regina del Rosario. Potremo vivere la processione tra le strade della parrocchia, così come saranno presenti tempi appositi per le confessioni. Nella settimana precedente, da lunedì 4, alle 7,30 del mattino ci potremo ritrovare per la preghiera delle Lodi. Saranno poi presenti le diverse attività di svago e di ristorazione. Per il dettaglio, rimandiamo all'apposito programma.

Al secondo punto dell'ordine del giorno, si è parlato della destinazione di uno dei due appartamenti che la Parrocchia possiede al di sopra del teatro Michelangelo. Su proposta del parroco, si è deciso all'unanimità di proporlo ad una famiglia originaria dalla Nigeria, che già da diverso tempo riceve supporto dalla nostra comunità. Anche questo ci sembra un segno tangibile di comunione.

Siamo quindi passati ad impostare una pianificazione, almeno per linee generali, del prossimo anno pastorale, in attesa anche delle note pastorali che il vescovo vorrà

indicare. Riprenderemo le attività cicliche (catechismo, gruppi giovanili, Lectio del lunedì con lettura continua del Vangelo di Matteo), ma si è pensato anche di lanciare qualche nuova iniziativa, sempre con l'obiettivo dell'inclusione e dell'apertura verso tutti, per intercettare i profondi bisogni di ciascuno. La prima di queste è di espressione diocesana: si tratta di un percorso di approfondimento delle radici della nostra fede. Si tratterà di otto incontri, in calendario dal mese di ottobre, che verranno trasmessi al lunedì sera in streaming dalle sedi diocesane e che ogni comunità è chiamata a vivere insieme. Noi ci troveremo in chiesa per valorizzare la partecipazione comunitaria e sentirci uniti al nostro vescovo don Erio e a tutto il territorio diocesano. Nel mese di novembre sarà inoltre proposto un percorso di esercizi spirituali di alcuni giorni, durante il quale poter riflettere sul nostro rapporto con il Signore e rafforzare la nostra vita spirituale. Da ultimo, si attiverà un percorso rivolto alle coppie giovani della parrocchia. Di tutte queste iniziative verranno poi rilasciate, non appena disponibili, informazioni precise circa le date, gli orari, i luoghi. Vi è poi l'intenzione di riattivare la formazione per i chierichetti, sospesa negli ultimi due anni, ridare vita all'oratorio, e proporre un percorso rivolto alla preparazione di chi si renderà disponibile per leggere la Parola di Dio durante le messe domenicali. Si tratterà di un cammino necessariamente breve, ma intenso, con la finalità di avvicinare sempre più

il nostro cuore alla Parola, apprendendo a proclamarla nel modo corretto. Anche le attività di doposcuola per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie riprenderanno, dopo lo stop forzato dell'ultimo periodo.

A breve dovrà inoltre riunirsi la Commissione Liturgica, al fine di individuare le modalità per rendere il servizio all'altare sempre più adeguato, in modo che le nostre celebrazioni siano sempre più idonee a trasmettere e far vivere il mistero del miracolo eucaristico che si compie sull'altare. Un grande grazie è stato espresso all'unanimità a tutti coloro che, diaconi, ministri istituiti, ministri straordinari, hanno donato per tanti anni un servizio estremamente prezioso e che oggi, per motivi di età e di salute, non possono, loro malgrado, essere così attivi come in passato.

Dopo circa due ore di confronto, il Consiglio si è chiuso con due brevi comunicazioni: la prima riguarda proprio il rinnovo del Consiglio. Dopo la sagra, tutta la comunità sarà chiamata ad esprimersi rispetto ai diversi rappresentanti che collaboreranno in modo più stretto con don Guido e don Federico. Infine, il parroco ci ha annunciato che presto verrà a svolgere servizio a San Faustino un seminarista, Gianluca. Siamo certi che, come sempre, sapremo accoglierlo e valorizzarlo, permettendogli di fare un bel cammino di comunità all'interno del suo percorso vocazionale.

Concludiamo augurando a tutti un buon cammino con la speranza di rivederci presto protagonisti entusiasti del prossimo anno!

Alle porte il rinnovo del Consiglio Pastorale

Parrocchia al voto

Nelle domeniche 17 e 24 ottobre 2021, la Parrocchia è chiamata a rinnovare il Consiglio Pastorale Parrocchiale. La parrocchia è una Comunità di fedeli, porzione della Chiesa di Dio, nella quale tutti i membri che ne partecipano sono chiamati alla corresponsabilità, ciascuno per la sua parte, in modo da vivere la comunione tra i fratelli. Il Consiglio Parrocchiale, strumento di questa comunione, apre alla possibilità di partecipare pienamente alla missione della Chiesa, attraverso le persone elette dalla comunità che insieme ai presbiteri, ai diaconi e ai consacrati in rappresentanza e a servizio della comunità parrocchiale, cerca di far crescere questa porzione della Chiesa di Dio.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale dunque è un organo di comunione che, come immagine della Chiesa, esprime e realizza la corresponsabilità dei fedeli (presbiteri, diaconi, consacrati e laici) alla missione della Chiesa, a livello di comunità cristiana parrocchiale. È il luogo dove i rappresentanti della comunità, soprattutto i laici, possono esercitare il diritto dovere loro proprio, di esprimere il proprio pensiero ai pastori e comunicarlo anche agli altri fratelli, circa il bene della comunità cristiana parrocchiale [Cfr. LG 37a; can. 212 § 3. Cfr. pure can. 228 § 2]

La funzione principale del Consiglio sta pertanto nel ricercare, studiare e proporre conclusioni pratiche in ordine alle iniziative pastorali che riguardano la parrocchia [Cfr.

can. 511]

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale «ha solamente voto consultivo» [can. 536 § 2], nel senso che la deliberazione consiliare deve necessariamente comprendere il voto favorevole del parroco.

Il Consiglio è composto da membri di diritto (Presbiteri, Diaconi) e da membri eletti dalla comunità parrocchiale: nel caso della Parrocchia dei SS. Faustino e Giovita il numero dei membri previsto dalla normativa vigente è di 25, dei quali almeno 13 devono risultare eletti dalla Comunità. Dei restanti 12 alcuni sono i membri di diritto mentre altri possono essere cooptati direttamente dal Parroco. Come si vota: Si voterà in due turni, pertanto le elezioni avverranno al termine delle celebrazioni delle SS. Messe Domenicali delle ore 19 di sabato e delle ore 8,30, 10,00, 11,30 e 19,00 delle Domeniche 17 e 24 ottobre 2021. Possono votare tutti coloro che hanno compiuto i 16 anni di età.

Nel primo turno domenica 17 ottobre 2021 si provvederà a raccogliere le indicazioni dei nominativi che si ritengono adatti a svolgere il compito di rappresentanza della Comunità presso il Consiglio Pastorale. Saranno fornite apposite schede nelle quali i votanti indicheranno i nomi delle persone che ritengono adatte a rappresentarli in Consiglio Parrocchiale, tenendo conto delle varie condizioni laicali (uomini e donne, giovani e anziani, associazioni, professioni, esperienze...) e dei vari ministeri di fatto (lettori, ca-

techisti, educatori ecc.).

Possono essere indicati per il Consiglio Pastorale Parrocchiale tutti coloro che, battezzati e cresimati, abbiano compiuto i diciotto anni di età, siano operanti stabilmente in Parrocchia e siano in piena comunione con la Chiesa.

Nel secondo turno, domenica 24 ottobre 2021, si provvederà a votare, secondo le indicazioni contenute sulla scheda, uno o più nominativi individuati negli elenchi dei candidati, già suddivisi per settore di appartenenza, costruito sulla base della consultazione della settimana precedente. La lista verrà formata sulla base della designazione avvenuta il 24 ottobre 2021 da parte dei membri della comunità o per candidatura personale. Il Parroco nella preparazione della lista di voto terrà conto di coloro che hanno raggiunto un maggior numero di consensi così come farà in modo che sia assicurata una certa rappresentatività, sulla base dell'età, del sesso e dei vari ruoli esistenti nella Comunità Parrocchiale. Il Consiglio deve infatti risultare immagine della Parrocchia e pertanto deve comprendere tutte le componenti: ministri ordinati, consacrati e laici.

Lo spoglio delle schede avverrà nei giorni seguenti il secondo turno, da una commissione cooptata dal Parroco. I risultati saranno resi noti a partire da domenica 31 ottobre 2021. Il Parroco si rende garante che entrino nel Consiglio Pastorale le persone che si distinguono per vita cristiana, volontà di impegno, capacità di dialogo, conoscenza dei concreti bisogni della parrocchia e si preoccupino del bene dell'intera comunità, evitando lo spirito di parte o di categoria.

In stand-by da due anni, la speranza è che possano riprendere presto

Viva i Campeggi!

Per i bimbi e per i ragazzi che frequentano il catechismo, da tanti anni nella nostra parrocchia vengono organizzati i Campi Estivi.

Il Campo Cresima per i ragazzi che si preparano a ricevere il sacramento della Confermazione e il Campo di Gioia per i ragazzi degli anni precedenti.

Entrambi sono molto amati e partecipati! Sono "una vacanza", ma una vacanza un po' "speciale".

Perché? Perché si ha la possibilità di stare insieme a contatto con la natura e condividere con calma i vari momenti della giornata senza la fretta di quando si è in città; perché è un momento di crescita per i ragazzi e non mancano mai passeggiate, giochi liberi e tornei! Perché ci sono



CAMPO DI GIOIA, CARO A TUTTI LA NOSTRA COMUNITÀ

Una storia lunga 30 anni

Anno	Luogo	Tema
1990	Nebbiù	Nella Bibbia, Dio di parla attraverso tanti personaggi
1991	Nebbiù	Dio ci parla anche attraverso le Sue creature
1992	Nebbiù	Le parabole
1993	Nebbiù	I miracoli di Gesù.
1994	Nebbiù	La natura mi parla di Dio. Le Qualità di Dio
1995	Nebbiù	Il Signore mi parla attraverso i personaggi biblici
1996	Calalzo	Davide: un ragazzo di Betlemme
1997	Nebbiù	Giuseppe
1998	Valcanale	Mosè
1999	Valcanale	Le Favole
2000	Nebbiù	Le Qualità di Dio
2001		La Messa - I salmi - Il Rosario - La Via Crucis
2002	Fiumalbo	Le Qualità da sviluppare. Fortezza; generosità; riflessività; laboriosità; sincerità; obbedienza
2003	Folgaria	6 virtù per crescere ed essere padrone di me stesso
2004	Folgaria	Se vuoi, puoi dominare le 7 bestiacce. I sette vizi capitali.
2005	Folgaria	Il mio piano di battaglia: regole di vita per diventare grande
2006	Cortina	Miglioro il mondo, se miglioro me stesso. Tutti in campo... per cambiare il mondo!
2007	Caraveno	Se voi sarete ciò che dovete essere incendierete il mondo! Giovanni Paolo II
2008	Piancavallo	Signore, prendimi per mano e guariscimi!
2009	Villa Imm.ta	Paolo di Tarso: da persecutore ad apostolo di Gesù Cristo
2010	Cimoncino	La natura mi parla di Dio. Le Qualità di Dio
2011	Cimoncino	Sono al Campo di Gioia per imparare a formarmi un bel carattere: quali qualità devo avere?
2012	Cimoncino	Sono al Campo di Gioia per imparare a formarmi un bel carattere: quali difetti devo togliere?
2013	Cimoncino	Conosco la mia Fede attraverso il Credo. Anno della Fede (11 ott. '12 - 24 nov. '13)
2014	Cimoncino	La Testimonianza. Oggi il Signore parla a me!
2015	Cimoncino	Gesù cammina con me! Un viaggio... in Terra Santa!
2016	P.so Cereda	Misericordiosi come il Padre, il risveglio della Misericordia.
2017	Piancavallo	Costruttori di Gioia, la città della Gioia
2018	Brentonico	Una comunità in cammino con Gesù! Io ho una S. Valentino missione: raccontare a tutti la gioia di essere cristiani, la gioia di un incontro che cambia la vita!
2019	Lavarone	Gesù cammina con me! Un viaggio virtuale per conoscere un amico reale...!

i giovani della parrocchia, i catechisti e i sacerdoti!

E poi, ultima ma più importante, perché c'è l'attività formativa.

I ragazzi del Campo Cresima possono riflettere sull'importanza del grande dono che stanno per ricevere, per i più piccoli al Campo di Gioia ogni anno è previsto un "tema guida" del campo; ogni giornata è programmata con attività formative e giochi a tema con le quali la parrocchia vuole contribuire alla crescita dei ragazzi accompagnando le famiglie.

Per avere un'idea dell'importanza di quanto è stato fatto per i ragazzi e le famiglie al Campo di Gioia in tanti anni, vogliamo riportare le attività formative trattate dal 1989, mancano il 2020 e il 2021 che non si sono potuti fare. Vogliamo ricominciare dal 2022!



In questa pagina una piccola raccolta di immagini scattate durante tanti anni di Campi di Gioia

Lo Scoutismo si rivolge a ragazzi dai 7-8 anni fino ai 20-21, articolandosi in tre fasce di età (o "branche"). Da 7-8 a 11 anni i bambini e le bambine vivono nel "branco" come lupetti, imparano attraverso il gioco a vivere e conoscere la realtà, per esprimere se stessi e comunicare con gli altri. Viene, inoltre, data molta importanza alla Buona Azione che porta gioia a chi la compie unita allo stupore e gratitudine di chi la riceve. Dagli 11-12 ai 16 anni ragazzi e ragazze sono nel "reparto" come esploratori e guide, il motto 'sii preparato', richiama alla responsabilità dell' aiutare gli altri. Inoltre l'avventura, accompagnata al gioco e all'apprendimento, è un altro punto che serve per far crescere i ragazzi di questa età. Dai 16-17 ai 20-21 i giovani, uomini e donne, sono nel "clan" come rovers e scolte, sono orientati al servizio. La strada, non solo quella percorsa a piedi ma anche quella intesa come crescita personale, sono punti fondanti di questa branca.

Il cammino scout è un insieme di avventure, gioco, preghiera, comunità, sfide e crescita. Non bastano le pa-

Da piccoli si impara a diventare grandi

Scoutismo scuola di vita



role per darne una precisa definizione: il percorso scout è qualcosa che si Vive. Sulla pelle, nel cuore. Nel fango che sporca i nostri scarponi, nel canto che sale al cielo la sera davanti al fuoco. Durante l'anno ognuno di noi sperimenta a piccole dosi tutte le esperienze che fanno parte di questa grande avventura, ma è solo alle Vacanze di Branco, ai campi di Reparto e nelle Routes che riusciamo davvero a vivere e percepire tutto quello che è lo scoutismo nella sua interezza. La preziosa possibilità che non abbiamo nella vita quotidiana di immergerci in esperienze di essenzialità e

contatto con la natura, nella gioia della condivisione comunitaria.

Essere scout non è un'attività per il tempo libero, ma una proposta educativa, un impegno per la vita... "si inizia da piccoli a diventare grandi". E' richiesta la frequenza alle attività settimanali, alle uscite e ai campi. Nel nostro gruppo le attività si svolgono il sabato pomeriggio e/o la domenica mattina con la partecipazione alle messe parrocchiali, una volta al mese si organizza una caccia (gita) o uscita fuori dalla Parrocchia; d'estate viviamo l'esperienza dei campi estivi tra fine luglio e inizio agosto.



I più grandi poi, di reparto e clan, trascorrono insieme anche un periodo durante le vacanze invernali, indicativamente tra il 27 dicembre e il 1 gennaio.

Noi diciamo che lo Scouting è un grande gioco, dove si fa tutto col gioco, ma niente per gioco...



A sinistra, un tipico campo scout con le tende a palafitta
Sopra, Messa in riva al lago e in cammino sulle montagne più belle
Sotto, un bel gruppone con le tipiche divise



Come lo scorso anno, i Cresimandi riceveranno il sacramento su due turni

Siamo tutti pronti? Via! Ricomincia il catechismo! Ecco che il momento di ricominciare è venuto, l'anno catechistico riprenderà quanto prima.

Dopo la sagra parrocchiale, sabato 16 e domenica 17 ottobre, ci sarà l'amministrazione del sacramento della Cresima ai ragazzi che hanno cominciato la seconda media. Purtroppo il campo cresima, che di solito è un momento importante nella preparazione spirituale dei ragazzi, non si è potuto fare. Sono programmati alcuni incontri per il mese di settembre e ottobre affinché i ragazzi possano arrivare all'incontro con lo Spirito Santo consapevoli e preparati.

I cresimandi saranno divisi in due turni, uno al sabato e l'altro alla domenica, e riceveranno il sacramento durante la Messa alle ore 16. Nella settimana dal 18 al 24 ottobre cominceranno di nuovo gli incontri di catechismo dei ragazzi e dei bambini in pre-

Catechismo, si parte!



senza con i catechisti. Come siamo abituati a fare seguendo le regole che sono state imposte dai protocolli sanitari, come previsto per la scuola: distanziamento, mascherina chirurgica per tutti, disinfezione delle mani e uso solo degli spazi idonei.

Perché adottare le necessarie misure di prevenzione, permette lo svolgimento delle attività in sicurezza! Auguriamo a tutti questi bambini e ragazzi di incontrare Gesù lungo questo loro percorso di fede. Anzi auguriamo loro, sia a quelli che hanno già frequentato negli anni passati il catechismo, ma anche ai nuovi, ai più piccoli che quest'anno cominceranno il loro cammino di fede un «Buon incontro con Gesù». La catechesi non è un noioso dovere, ma la gioia dell'incontro con l'altro: bambini,

SECONDA ELEMENTARE

In preghiera davanti a Maria

Ultimo incontro di catechesi dei bimbi di seconda elementare in oratorio. Insieme hanno composto la preghiera dell'Ave Maria per poi, insieme, pregare con la preghiera del Rosario davanti alla statua di Maria in cortile. A ciascuno è stata consegnata la corona del Rosario da portare a casa: è bello pregare Maria, insieme, con questa bella preghiera! E se si è troppo piccoli, è bello pregare anche solo una decina!

ragazzi, giovani e famiglie; ma soprattutto la gioia che scaturisce dall'incontro con Gesù, nell'imparare a conoscerlo e a seguirlo.

«La prima cosa per un discepolo è stare con il Maestro, ascoltarlo, imparare da Lui.» (Papa Francesco) Ricordiamo sempre, però, che i primi maestri, i veri catechisti sono i genitori se vivono secondo la fede e la

Il 4 ottobre, durante la S. Messa delle 19, sarà dato il mandato agli operatori pastorali (catechisti, educatori, capi scout...)

mostrano con la loro vita ai figli! Quale più bella eredità i genitori possono dare ai loro figli se non la fede? La fede è la speranza, che dà significato alla propria vita e alle vicissitudini che in essa incontriamo, e inoltre ci dà la certezza che siamo destinati a una vita dopo la morte e che abbiamo quindi una meta attraente. La fede è dono di Dio ma passa attraverso i genitori. I catechisti sono degli accompagnatori, dei compagni di viaggio che affiancano i genitori in questo importante cammino di scoperta della fede.

Le iscrizioni al catechismo

Martedì 28 settembre ore 20,30 iscrizioni per la 4ª e 5ª elementare
Giovedì 30 settembre ore 20,30 per la 3ª elementare e 1ª media.
Martedì 5 ottobre ore 20,30 per la 2ª elementare.
 Tutti gli incontri si svolgeranno in chiesa.



Per conoscerci meglio, offerta una settimana di prova gratuita

Invicta ai blocchi di partenza

Un anno fa scriviamo su queste pagine della ripresa dopo sette mesi di stop forzato causa pandemia; ora ripartiamo dopo una sosta estiva più breve del solito, in quanto tra aprile e giugno abbiamo potuto disputare almeno con le squadre giovanili sia femminili che maschili mini tornei che ci hanno dato la possibilità di riassaporare



le emozioni delle partite di pallavolo. Appunto in uno di questi tornei con la squadra Under 15 maschile ci siamo classificati al terzo posto e proprio il 7 settembre abbiamo partecipato alle premiazioni della FIPAV ai Giardini Ducali (foto). Pur con l'osservanza di tutte le norme sono già ripresi gli allenamenti delle squadre femminili giovanili

guidate da Gabriella Colucci, del settore giovanile maschile allenato da Carlo Miselli, la prima divisione femminile guidata da Carlino Baraldi. Naturalmente al via anche il gruppo del Misto CSI e il Minivolley, il settore che più ha sofferto del lockdown e per il quale sarà una vera e propria ripartenza dopo il lungo stop delle attività. Ci auguriamo che alla ripresa dei corsi tante bambine e bambini della parrocchia e non solo tornino nella nostra palestra parrocchiale per imparare i fondamentali del nostro sport preferito...

Buona Sagra a tutti!

Claudio Andreoli

INVICTA San Faustino
 La società sportiva
 San Faustino Invicta organizza
MINIVOLLEY 2021-22
 Per bambine/i nate/i
 anni 2011-2012-2013-2014
MARTEDI' e GIOVEDI'
 Ore 17:00-18:00
 nella Palestra Baroni, via Giardini 231
 (di fianco alla chiesa di San Faustino)
INIZIO 13 SETTEMBRE
Una settimana di prova gratuita
 Info: tel. 3292448265



Sostituite le vecchie centrali termiche in attività da cinquant'anni

Nuove caldaie per la Scuola

Durante il periodo estivo si sono svolti i lavori di rifacimento delle centrali termiche della scuola parrocchiale e dell'oratorio parrocchiale.

Le due caldaie attualmente in uso furono installate nel 1976 e, a fronte dei numerosi interventi di manutenzione negli ultimi anni e principalmente operati nell'ultimo semestre oltre all'impossibilità di reperire i pezzi di ricambio per macchine ormai obsolete, si è reso assolutamente necessaria la loro sostituzione e la conseguente riqualificazione dell'unico locale caldaie. Valutate le varie proposte economiche ricevute il Consiglio per gli Affari Economici della parrocchia ha provveduto a richiedere l'autorizzazione all'Ufficio Amministrativo

Diocesano che per norma canonica deve dare il nulla osta ai lavori. Dopo l'ottenimento del parere si è proceduto a pianificare i lavori nell'unico periodo possibile e fattibile identificato nei mesi di luglio e agosto u.s. pertanto. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta CON.TER. s.r.l. coadiuvati dal termotecnico p.i. F. Galletti e dall'assistenza per le opere murarie della

ditta ing. Roberto Ferrari. Sono state installate 5 nuove caldaie (2 per l'oratorio e 3 per la scuola) a condensazione marca *Lamborghini calor modello Toro W99* in classe A+ con sistemi di termoregolazione. L'importo dei lavori di sostituzione della caldaia a servizio della scuola: 46.116 euro con uno sconto in fattura pari al 65% di 24.570 euro; mentre quelli

di sostituzione della caldaia a servizio dell'oratorio: 40.480 euro con un sconto in fattura pari al 65% di 23.920 euro. Complessivamente si è sostenuto un costo complessivo per le casse della parrocchia di 46.591,75 euro. Per quanto concerne la copertura finanziaria dell'opera, si è scelta la formula della procedura dello sconto in fattura per un ammontare del 65%. La scuola tramite diversi genitori sensibilizzati per questi lavori straordinari hanno al momento contribuito con libere donazioni per un ammontare di 13.250 euro. Il tutto per permettere la regolare ripartenza dell'attività in presenza della scuola il 13 settembre e successivamente dell'oratorio con le attività in calendario da sabato 18 settembre.



Campo giovani 2002-'03-'04
Chieti - 2/7 agosto

Volontari in comunità

Nei giorni tra il 2 e il 7 agosto noi ragazzi del gruppo 2002-2003-2004 ci siamo recati a Chieti alla Capanna di Betlemme, una struttura che appartiene all'associazione Papa Giovanni XXIII. Prima di iniziare questa esperienza di volontariato non sapevamo bene cosa avremmo dovuto fare e con quali persone avremmo dovuto trascorrere le nostre giornate, ma una volta arrivati siamo stati accolti da una comunità piena di gioia. Siamo stati i primi ospiti a tornare alla Capanna dopo il periodo di lockdown e la felicità negli occhi delle persone che aiutavamo ha fatto in modo che l'esperienza fosse ancora più bella e difficile da dimenticare. Nella struttura accolgono le persone che riescono a togliere dalla vita di strada, ma si prendono anche cura di quelle che invece continuano a voler vivere senza un tetto sulla testa, spesso in attesa di trovare il coraggio di cambiare vita. Abbiamo avuto l'opportunità di vivere momenti molto toccanti, come l'esperienza con l'unità di strada, in

cui abbiamo consegnato sacchetti pieni di cibo e trascorso qualche ora con alcuni senzatetto, a cui ci siamo resi conto che importava più scambiare due chiacchiere che ricevere da mangiare. Siamo anche riusciti a portare a casa con noi un uomo, Massimo, che "viveva" su un cartone fuori dalla stazione di Pescara. Io per prima ero presente in quel momento: ho visto il suo imbarazzo nel chiedere e ricevere aiuto, ma dopo tante tribolazioni ha accettato di salire sul pulmino con noi. Avere un contatto con le persone che aiutavamo anche nella maniera più semplice, come tagliare le verdure in cucina oppure stendere le lenzuola, credo sia stato ciò che ha impresso questi momenti nella nostra mente: non dimenticherò mai le preghiere della Ketty, le risate della Princi, i discorsi di Mario e le partite a carte con Giacomo, gli arrosticini di fegato e tante altre cose. Ringrazio gli educatori per averci offerto l'occasione di conoscere questa parte di realtà a cui spesso non viene data la giusta importanza.

Beatrice



Campo ragazzi 2005-'06-'07
Frassilongo (TN) - 2/8 agosto

Una vacanza perfetta



Finalmente il campeggio! Dal 2 all'8 agosto, i ragazzi e le ragazze dei gruppi 2005-2006-2007 hanno vissuto questa bellissima esperienza. Siamo andati nella Valle dei Mocheni, più precisamente a Frassilongo, un piccolo comune con poche centinaia di abitanti. Nel rispetto delle norme di sicurezza, i tratti distintivi di un campo estivo si sono visti tutti: gite, giochi, attività e tanti momenti insieme. Don Guido ci ha guidati ad un punto panoramico, dove abbiamo potuto osservare la bellezza della nebbia, e al lago Erdemolo, con maggior successo rispetto alla prima camminata. Qui abbiamo pranzato e celebrato la messa in mezzo alla natura: un momento che, come sempre, rimane ben impresso nei nostri ricordi. Il sole ci ha permesso di vivere all'aperto la maggior

parte del tempo, dando così ampio spazio al divertimento che solo certi giochi sanno dare. I ragazzi si sono mostrati leali e abili nella competizione, ma nulla hanno potuto contro la squadra degli educatori. Poter stare fuori dalla casa che ci ospitava ci ha dato la possibilità di strutturare diversamente le varie attività e riflessioni, migliorandole rendendole più stimolanti. Abbiamo seguito la storia di Ester, una regina che dona sé stessa per la salvezza del proprio popolo. Infine, una menzione speciale per l'ottimo menù proposto quotidianamente dalla cucina. L'elenco delle portate sarebbe lunghissimo e susciterebbe l'invidia dei lettori, quindi mi limito a ringraziarli per il loro prezioso servizio. Un grazie speciale ai ragazzi, fonte di gioia e insegnamenti, e a don Guido.



Campo ragazzi 2008 - Fellicarolo (MO) - 2/8 agosto

Il primo campo non si scorda mai

Quest'estate, dal 2 all'8 agosto, il gruppo dei 2008 si è recato in campeggio a Fellicarolo con noi educatori e don Federico. Durante la settimana, la figura di Ester, protagonista di uno dei libri dell'Antico Testamento, ci ha accompagnato nelle attività e nelle catechesi: ogni giorno i ragazzi hanno incontrato vari personaggi del testo biblico che li hanno aiutati a comprendere e riflettere sulla storia. Le giornate avevano alcuni momenti ricorrenti (celebrazione della



messa, giochi di gruppo...) ma non sono mancati eventi ed esperienze speciali, quali la gita al Monte Lancio, la visita alle suore di clausura di Fanano, la veglia e il gioco notturno.

Per i ragazzi era il primo campeggio ed ha assunto un carattere ancora più inedito dopo un anno particolarmente difficile, durante il quale hanno avuto poche opportunità di confronto in presenza.

Proprio per questo il campo estivo ha rappresentato, tanto per loro quanto per noi, una splendida occasione di recuperare il tempo perduto. Nei giorni trascorsi insieme li abbiamo visti collaborare, divertirsi, giocare e riflettere insieme. Abbiamo condiviso momenti indimenticabili. In tutti è cresciuta la voglia di continuare a camminare e divertirci insieme anche nell'anno che ci aspetta, ricordando sempre di metterci in gioco nelle nostre vite come Ester ci ha insegnato.

Arianna, Federico e Miriam

Campo Giovani - Umbria e Lazio - 1/5 agosto

Una passeggiata lunga 70 chilometri

Quest'estate, il gruppo dei giovani universitari di San Faustino e San Giovanni Bosco ha camminato per le vie delle terre del Lazio. Dal 9 al 14 agosto abbiamo seguito le orme di San Benedetto, fino al glorioso e imponente traguardo rappresentato dall'abbazia di Montecassino, fondata nel 529 proprio dal santo di Norcia. Il primo giorno ciascuno di noi ha ricevuto la "Charta Peregrini", una scheda dove raccogliere i timbri delle varie tappe. Insomma, una prova cartacea che dimostra l'effettiva realizzazione di questa avventura. Compagno vari bolli appartenenti a ristoranti e bar (ricordo con affetto i deliziosi amaretti della pasticceria in centro

a Guarcino), ma posso assicurare che abbiamo camminato tanto. I nostri piedi hanno compiuto centinaia di migliaia di passi portandoci da Subiaco a Trevi nel Lazio (18 Km), il giorno seguente fino a Guarcino (14 Km), infine da Arpino a Roccasecca (18 Km) e, il 14 agosto, da Roccasecca a Montecassino (19 Km). Un itinerario che ci ha fatto conoscere questi piccoli paesi del centro Italia, abitati da persone accoglienti e disponibili, sempre pronte

ad alleviare le nostre fatiche. Al mattino la sveglia suonava presto, molto presto, permettendoci addirittura di vedere l'alba. In realtà abbiamo sfruttato al meglio le ore fresche di inizio giornata, trovando comunque temperature bollenti nei finali delle tappe. Dopo la fatica della camminata il programma prevedeva doccia e pranzo, poi un meritato riposo e a seguire una visita della città o una riflessione proposta da don Federico. Questa particolare esperienza

ci ha dato la possibilità di ragionare sulla regola benedettina, la celebre "ora et labora", ovvero prega e lavora. Due parole che sintetizzano al meglio il pensiero rivoluzionario del monaco, che diede una forma ben precisa al monachesimo occidentale, fino ai giorni nostri. Un concetto di fondamentale importanza per Benedetto era il tempo, in particolar modo una giusta organizzazione e valorizzazione di esso. Dedicarsi al lavoro così come al riposo, alla preghiera, alla cura di sé stessi e ad altri aspetti della vita. Una settimana diversa dal solito, ma ugualmente divertente e significativa per la crescita personale e delle relazioni tra noi. Ognuno dei ventidue partecipanti porterà con sé ricordi, pensieri e momenti indimenticabili.



Campo Famiglie - Champorcher (AO) - 7/15 agosto

Grandi altezze e panorami da togliere il fiato

Quest'anno è deciso, si va in montagna con il Campo Famiglie. Destinazione Champorcher, Val D'Aosta. Ed ecco che, abituati ormai da anni al chiassoso vociare delle spiagge, riemergono prepotenti i ricordi dell'infanzia. Non la montagna edulcorata dei trattamenti nelle spa e dei menu gourmet, ma la montagna quella vera, spartana, fatta di passeggiate e di fatica. Con questi pensieri e, non nascondo, un po' di trepidazione siamo

partiti alla volta della nostra destinazione vacanziera. Da un po' di tempo sentivamo parlare del Campo Famiglie, ma era un'esperienza che non avevamo mai vissuto in prima persona. La prima, meravigliosa scoperta è stato il gruppo di adulti e ragazzi con cui avremmo condiviso la nostra settimana di vacanze. Eterogeneo, ma proprio nella diversità sta la ricchezza. Pur non conoscendo molti di loro, ci siamo sentiti da subito accolti e parte di una grande famiglia. Nel giro di pochi

giorni sono nate, spontanee, simpatie ed amicizie. E poi la Val D'Aosta, con i suoi paesaggi aspri ed emozionanti e il suo silenzio pregno dei rumori della natura. Durante i giorni passati a Champorcher abbiamo fatto diverse attività all'aperto: ripidi sentieri ci hanno portato a scoprire laghi alpini come il lago Miserin, con il suo santuario dedicato alla Madonna della Neve e il lago Muffet e poi ancora più su per ammirare panorami mozzafiato. Abbiamo scoperto boschi e torrenti. Abbiamo organizzato tante attività all'aperto, siamo andati in bici e c'è persino chi si è cimentato in gare di tuffi in quota e rafting sulla Dora. La struttura in cui alloggiavamo era circondata da aree verdi e ben attrezzate per l'immane torneo di calcio e la grigliata di

Ferragosto. L'impeccabile organizzazione della cucina ha soddisfatto l'appetito dei ragazzi, ma anche i palati più esigenti degli adulti, e le serate non potevano concludersi senza un giro di Wist e un buon bicchierino di nocino! La condivisione dei piccoli compiti quotidiani, le camminate su sentieri anche difficili -dove nessuno veniva mai lasciato indietro- la preghiera, i momenti di riflessione e gli incontri con Don Guido hanno contribuito a creare un'atmosfera di comunità vera, autentica, aperta all'altro. Ci portiamo a casa un'esperienza bellissima, resa possibile grazie all'impegno delle tante persone che, anno dopo anno, così l'hanno plasmata e a cui va il nostro grazie più sincero.

Valeria


Scout / Branco della Rupe - Iola di Montese (MO) - 1/5 agosto

Allegria e divertimento all'aria aperta

Quest'anno i lupetti del branco della Rupe del Modena1 hanno passato le vacanze di branco nella ridente località di Iola di Montese (MO) accompagnati dalle avventure di Shrek e ciuchino nel mondo delle creature delle favole. In questi primi giorni di agosto abbiamo potuto riassaporare la bellezza della vita all'aria aperta con la fortuna di aver vissuto soleggiatissime giornate

e abbiamo coltivato quel senso di comunità che contraddistingue la vita di branco. Tra camminate nei boschi, giochi di squadra e bivacchi serali abbiamo vissuto giorni pieni di gioia e di famiglia felice. Nonostante la chiusura inaspettata delle VdB due giorni prima della fine del campeggio a causa di un'emergenza Covid, il calore e le avventure dei giorni trascorsi insieme sono rimasti impressi nei nostri cuori

forza d'animo e per questo noi Vecchi Lupi vogliamo ringraziarli e complimentarci con loro per aver fatto, come dice il nostro motto, del proprio meglio e anche di più!

i VLL


Scout / Reparto Orione - Val di Borzago (TN) - 22 luglio/1 agosto

Tante attività poi me ne restano mille

Anche quest'anno noi ragazzi del reparto abbiamo fatto il campo estivo; siamo arrivati il 22 luglio all'ora di pranzo in val di Borzago dove abbiamo incontrato il 4° anno che era partito il giorno prima per iniziare a preparare il campo. Nei giorni seguenti abbiamo costruito alcune cose necessarie alla vita da campo: le cucine e le sopraelevate, che sono delle specie di palafitte composte da pali e traversine legati tra loro con, dove poi si montano le tende. La maggior parte delle



squadriglie, durante l'anno, aveva già costruito le cucine usando dei bidoni e quindi gli restava solo da fare la struttura su cui poi si sarebbero appoggiati. Durante le due settimane di campo, abbiamo fatto 3 hike: di squadriglia, di reparto e di tappa. Gli hike, o missioni, sono passeggiate, solitamente fatte divisi in gruppi, come le squadriglie o come gli anni, dove si sta fuori tutto il giorno e la mattina dopo si torna al campo, ma quest'anno a causa del covid non si è potuto restare fuori a dormire, inoltre durante gli hike si parla anche del percorso che si è fatto e che si vuole fare con la propria squadriglia e alcune volte si svolge anche la verifica di squadriglia. Abbiamo fatto molte attività, come il survival, i tornei o le botteghe. Il survival è un'attività solitamente

organizzata da noi ragazzi e formata da più parti, per esempio quest'anno abbiamo diviso in gruppi misti il reparto, gli abbiamo insegnato come costruire un rifugio e come costruire dei picchetti di legno fatti a mano, poi abbiamo fatto un torneo di roverino e infine abbiamo cucinato e mangiato divisi in gruppi. Le botteghe sono attività proposte da ragazzi che vogliono acquisire una specialità o un brevetto. Essendo il mio primo campo



estivo non posso e non riesco a paragonarlo ad altri, ma è stata un'avventura molto bella e certamente un'esperienza che non vedo l'ora di rifare.

Eleonora Veronesi


Scout / Clan "Oscar Romero" - Val d'Adige - 29 luglio / 2 agosto

Lago di Resia-Mantova solo ritorno

"La meta è partire"
Giuseppe Ungaretti

Tra campanili per metà sommersi ed ettari di campi di mele è iniziata la route del Clan Oscar Romero. Questi ultimi tempi, così diversi, ci hanno ispirato ad optare per qualcosa di nuovo che ci spronasse a riscoprire la bellezza della Natura e della vita di comunità. Dopo lunghi dibattiti e riflessioni è stato scelto di fare una route in

bici. Dal Lago di Resia in Val Venosta, fino ai lati del Mincio a Mantova tra risate, canti e lamentele abbiamo pedalato l'uno di fianco all'altro, pronti ad aiutarci nel caso di una catena caduta o una gomma

bucata, incidenti che sono stati all'ordine del giorno. Qualche saluto o "Forza! Che bravi!" dei ciclisti più esperti che ci passavano di fianco, ci hanno dato la carica nelle salite e nei momenti più critici. Sicuramente, l'ottavo



articolo della legge scout "sorridono e cantano anche nelle difficoltà" sintetizza perfettamente il clima dei giorni trascorsi assieme. È stata un'esperienza dura ma che, dopo due anni distanti, ci ha permesso di crescere e approfondire la conoscenza l'uno dell'altro.

Francesca Abbati



Da parrocchia e diocesi tante proposte per un invito alla riflessione

Serate per meditare

Metti un lunedì in ascolto del Signore...

Anche quest'anno, nella nostra parrocchia, il lunedì sarà una serata dedicata alla formazione, in particolare all'ascolto della parola di Dio e all'approfondimento della nostra fede. Ciò che ci viene offerto quest'anno è un duplice percorso: la lettura continua del Vangelo di Matteo (che continua dallo scorso anno) e il percorso sui fondamenti della fede suggerito dalla diocesi.

Letture continue del Vangelo secondo Matteo

Da lunedì 4 ottobre riprendiamo il nostro cammino in ascolto del vangelo di Matteo, in particolare ricominceremo con Mt 8,1-13 - brano con il quale ci collegheremo al percorso diocesano sulla fede. L'appuntamento è fisso ed è facile ricordarlo: ogni lunedì dalle 20,30 alle 21,30 in Chiesa.

"Credi tu questo?" Il percorso comunitario sui fondamenti della fede

Il vescovo Erio invita tutti noi a porci in ascolto del Signore e dei fratelli, per dare così vita alla prima tappa del sinodo della nostra Chiesa. Quest'anno è dunque proposto un percorso di formazione pastorale di base incentrato sui fondamenti della fede, con l'obiettivo di approfondirli coinvolgendo tutte le persone che a vario

titolo si impegnano nella vita parrocchiale delle diocesi di Modena-Nonantola e Carpi. (Uno) più otto incontri serali, sempre di lunedì, in modalità "mista": ogni volta in presenza in una parrocchia delle due diocesi, a rotazione, e contemporaneamente trasmessi online. Partiremo il 27 settembre (vedi avvisi sagra) per proseguire l'11 ottobre, il 25 dello stesso mese, l'8 e il 22 novembre, il 13 dicembre, il 10 e 24 gennaio ed infine il 7 febbraio.

Accogliamo Gianluca Giannini Un seminarista per san Faustino

Dall'unità pastorale di Palagano, al suo secondo anno in seminario, offrirà il suo servizio pastorale nella nostra parrocchia

Don Maurizio (mons. Rettore), in accordo con i formatori del seminario e il vescovo Erio, hanno proposto a Gianluca la parrocchia di san Faustino come esperienza di servizio pastorale. È per noi anzitutto un'occasione di carità ospitale e di apertura, nonché motivo di rinnovata attenzione per il cammino di fede dei giovani, di cura e di preghiera per tutti coloro che, come direbbe santa Teresina di Lisieux, sono in ricerca del loro «posto nella Chiesa». Benvenuto Gianluca!



In suffragio di don Mauro

Sabato 27 novembre, alle ore 19, verrà celebrata la messa in memoria di don Mauro. Sarà l'occasione per ricordare il nostro parroco per quasi quarant'anni, dal 1969 al 2007. In seguito ricopri il ruolo di collaboratore parrocchiale, affiancando parroci e cappellani, fino al giorno della sua morte, il 27 novembre 2012.

Doposcuola Elementari

Dopo un anno difficile fra DAD e lockdown, il servizio di aiuto compiti per la scuola primaria vuole essere un segnale di accoglienza e inclusione ma anche espressione della volontà di voler partecipare attivamente all'educazione delle nuove generazioni, consapevoli che proprio da loro bisogna ripartire per dare un segnale di speranza e di vita. Siamo già un gruppo di circa 10 volontari, ci alterniamo il sabato pomeriggio presso l'oratorio per lavorare con i bambini. Se volete venire ad aiutarci siete i benvenuti: potete chiedere informazioni in parrocchia dove vi metteranno in contatto con noi.

Doposcuola Medie

La Parrocchia desidera ancora offrire un servizio di aiuto allo studio. Sarà per un numero limitato di ragazzi, con effettivi bisogni di ripresa. Ora vediamo come procede la situazione sanitaria e di conseguenza quella scolastica.

Sposi Al via gli incontri

È da diversi mesi che come coppia di giovani sposi ci stiamo chiedendo come poter vivere la parrocchia e come approfondire la condivisione e la preghiera soprattutto insieme ad altre coppie coetanee. Negli ultimi anni sono tanti i giovani della parrocchia che si sono sposati, mentre altri si sono trasferiti qui, pur essendo originari di altre comunità. Proprio per questo vediamo l'esigenza di creare un

gruppo di giovani famiglie che stanno vivendo i primi anni di vita insieme. Insieme a don Guido abbiamo deciso di iniziare con alcuni incontri. L'idea è di creare momenti di comunità e condivisione tra coppie, per confrontarsi sulla Parola di Dio e su come questa possa essere vissuta nelle nostre famiglie. Se qualche coppia avesse voglia di unirsi è la benvenuta e può chiedere informazioni a don Guido oppure a Davide Boscardin ed Elena Orrea.

Esercizi spirituali in parrocchia

Nel mese di novembre, nella settimana dal 15 al 20, la parrocchia vivrà un intenso momento di preghiera e di formazione. Una settimana dedicata agli "esercizi spirituali", ad allenare il cuore al soffio dello Spirito santo. Per gli adulti, gli anziani e i più giovani saranno proposti alcuni momenti di ascolto della parola di Dio e di preghiera da vivere ogni giorno (per tre giorni). Sarà un vero dono di grazia per crescere nella sequela di Gesù e nel desiderio di servire il prossimo. Indicazioni più dettagliate saranno disponibili sul sito della parrocchia e nelle bacheche della Chiesa.

Bollettino parrocchiale

ANCHE TU PUOI CONTRIBUIRE!

Hai idee, consigli e suggerimenti per rendere più ricco il bollettino parrocchiale? Vuoi proporre temi da trattare? Lo puoi fare! Puoi mandare una mail alla casella bollettino@parrocchiasanfaustino.it oppure lasciare in Ufficio Parrocchiale una busta per la redazione del bollettino.